



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 22 dicembre 2016, composta da:

Dott. Giampiero PIZZICONI Presidente f.f.

Dott. Tiziano TESSARO Primo Referendario

Dott.ssa Francesca DIMITA Primo Referendario relatore

Dott.ssa Daniela ALBERGHINI Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e da ultimo con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera



e), del comma 1 dell'art. 3, D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 13/SEZAUT/2015/ INPR recante *"...le linee guida, i relativi questionari allegati (distinti per province, comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti) ed i criteri, cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2014"*.

VISTE le proprie deliberazioni n. 903/2012/INPR e n.182/2013/INPR;

ESAMINATA la relazione sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2014, redatta dall'Organo di revisione del Comune di Volpago del Montello sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 60/2016, che ha deferito la questione all'esame collegiale della Sezione per la pronuncia specifica ex art. 1, commi 166 e seguenti, della L. 266/2005;

UDITO il Magistrato relatore, dott.ssa Francesca Di Mita;

FATTO

L'esame della relazione redatta ai sensi del citato art. 1, comma 166 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 dall'organo di revisione del Comune di Volpago del Montello sulle risultanze del rendiconto 2014, non ha rivelato particolari criticità, fatta eccezione per il riaccertamento straordinario dei



residui, le cui risultanze non sono apparse del tutto convincenti e per la presenza di fidejussioni rilasciate in favore di terzi.

1) **Riaccertamento straordinario dei residui.**

Dalla deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 28 aprile 2015, avente ad oggetto l'approvazione delle suddette risultanze nonché la conseguente rideterminazione, al 1° gennaio 2015, del risultato di amministrazione, in particolare, si evince che sono stati eliminati complessivamente residui passivi per euro 2.754.073,69 (di cui euro 103.313.,03, di parte corrente, ed euro 2.650.760,66, di parte capitale) e nessun residuo attivo, con la conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione, al 1° gennaio 2015, in euro 4.335.655,93, di cui euro 371.352,02 disponibile, euro 13.538,00 vincolati ed euro 3.950.765,91 destinati ad investimenti. Al 31.12.2014, il risultato di amministrazione era pari ad euro 1.581.582,24. E' emerso, altresì, che non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (come risulta sia dalla menzionata deliberazione che dal bilancio di previsione 2015). Nella delibera summenzionata, la mancata costituzione del Fondo viene motivata con la circostanza che i residui mantenuti sarebbero stati accertati con il criterio della cassa.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è risultato essere pari ad euro 93.725,32, per la parte corrente, ed euro 934.053,25, per la parte investimenti, interamente imputato all'esercizio 2015.

2) **Indebitamento.**

Dal questionario (punto 2.10), è emerso che l'ente ha rilasciato garanzie in favore di propri organismi partecipati e di altri soggetti. Trattasi, in primo luogo, della fidejussione assunta in favore della società partecipata ATS



s.r.l., per un importo di euro 114.000,00, per un prestito la cui restituzione si riferisce al periodo 30.4.2012-31.10.2026, con una quota capitale ed una quota interessi piuttosto contenute. In occasione della verifica del rendiconto dell'esercizio 2013, in secondo luogo, in sede istruttoria, l'ente aveva dichiarato di aver rilasciato una garanzia fidejussoria in favore dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Sportivo Tennis Club Volpago, che gestisce i campi da tennis di proprietà comunale, per un mutuo rilasciato dall'Istituto per il Credito Sportivo di euro 100.000,00.

DIRITTO

1) RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO.

Come si è già evidenziato nella parte in fatto, dalla delibera della Giunta con la quale sono state approvate le risultanze dell'operazione di riaccertamento straordinario, sono evincibili alcune informazioni in merito alla eliminazione dei residui, attivi e passivi ed alla mancata costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Tali informazioni, ove messe in correlazione con gli indicatori relativi alla gestione dei residui negli esercizi precedenti e, soprattutto, nell'esercizio 2014, stimolano qualche considerazione da parte di questa Sezione.

Nel 2014, infatti, è stata rilevata una certa incidenza dei residui attivi sulle entrate complessive (34,74% nel 2014), oltre che una incidenza elevatissima dei residui passivi sugli impegni complessivi (92,33% sempre nel 2014). Quanto al tasso di smaltimento, residui attivi e passivi presentavano analoga percentuale (rispettivamente 25,83% gli attivi e 25,03% i passivi) ed è stata rilevata la permanenza di residui "vetusti" sia attivi che passivi. In particolare, la concentrazione dei residui attivi riferiti



ad esercizi precedenti è stata riscontrata con riguardo ai Titoli V (100% sul complesso del Titolo) e Titolo IV (40,45%, sul complesso del Titolo).

A fronte di tali dati, la assenza di cancellazioni di residui attivi desta perplessità, soprattutto se considerata unitamente all'assenza di accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tra l'altro, la eliminazione, in misura certamente considerevole, di residui passivi, accompagnata dal mantenimento di tutti i residui attivi, ha determinato un incremento del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 rispetto a quello determinato al 31.12.2014 piuttosto rilevante (+ 174,13%).

Del pari, desta perplessità la reimputazione di tutti i residui mantenuti a seguito del riaccertamento straordinario esclusivamente all'esercizio 2015.

In considerazione di quanto appena rilevato, ci si riserva di compiere verifiche più approfondite in occasione del controllo sulla gestione dell'esercizio 2015.

2) **Indebitamento.**

In merito alle fideiussioni rilasciate dall'ente, sebbene per importi complessivamente contenuti e nel rispetto della capacità di indebitamento, questa Sezione ritiene opportuno formulare alcune considerazioni, soprattutto alla luce della circostanza che, quanto meno per la fideiussione rilasciata in favore dell'Associazione Sportiva - ma si presume anche per l'altra, rilasciata in favore della società ATS s.r.l. - l'ente ha stabilito (vedasi deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 2 maggio 2011) di istituire un capitolo dedicato agli "*oneri derivanti dalle garanzie fideiussorie assunte*", ma di iscrivere sullo stesso le somme che l'Istituto di Credito



comunicherà ai fini della eventuale escussione della garanzia solo nel caso in cui il mutuatario non provvedesse all'adempimento.

Nel caso di garanzie fornite dall'ente sulle passività emesse da terzi, già secondo le indicazioni e l'orientamento delle Sezioni regionali di controllo della Corte, ma a maggior ragione a seguito della entrata in vigore dell'All. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 (Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), nel rispetto del principio di prudenza, tuttavia, gli enti dovrebbero effettuare, nell'esercizio nel quale è concessa la garanzia (ma anche successivamente, con riferimento all'importo residuo del prestito), un accantonamento tra le spese correnti, ai "Fondi di riserva o altri accantonamenti", che consenta di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere derivante dalla escussione della garanzia.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2014, e della successiva istruttoria:

1. raccomanda all'amministrazione comunale di Volpago del Montello, in considerazione delle osservazioni svolte in parte motiva, di valutare attentamente la necessità/opportunità di disporre l'accantonamento di risorse al Fondo crediti di dubbia esigibilità, anche con riferimento ai crediti (residui attivi) che riterrà di mantenere in occasione del riaccertamento ordinario, al fine di garantire nel tempo ed anche in prospettiva gli equilibri di bilancio, nonché di considerare, altrettanto attentamente, i criteri finalizzati alla reimputazione dei residui, in modo da assicurare la corretta applicazione del principio della



contabilità finanziaria rafforzata;

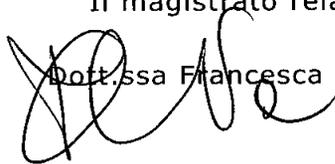
2. raccomanda all'amministrazione comunale di Volpago del Montello, sempre in considerazione delle osservazioni riportate nella parte motiva, di valutare l'opportunità di effettuare un accantonamento in funzione della tutela dal rischio di dover rispondere al credito in virtù delle garanzie assunte;

3. dispone che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura del Direttore della segreteria, al Consiglio comunale, al Sindaco, al responsabile dei servizi finanziari nonché all'Organo di revisione economico-finanziaria, del Comune di Volpago del Montello.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 22 dicembre 2016.

Il magistrato relatore

Dott.ssa Francesca Dimita



Il Presidente f.f.

Dott. Giampiero Pizziconi



Depositato in Segreteria il 11/4/2017

IL DIRETTORE DI SEGreteria

Dott.ssa Raffaella Brandolese

